



*Auguri di
Buon Natale e felice anno nuovo
a te e alla tua famiglia
nella convinzione di poter costruire un
mondo più vero, all'insegna
dell'attenzione, della solidarietà,
dell'amore.*



AMICO MONFORTANO

Sembra ieri, ma è di nuovo Natale.

Un Natale che assume un significato particolare, nuovo.

Sì perché il Natale è il mistero dell'ascolto, del silenzio più profondo, del silenzio che è preghiera, del silenzio che è amore.

Da questo silenzio che il Natale racchiude in sé, possiamo ripartire per capire i nostri silenzi ed i silenzi degli altri, per capire il silenzio di Dio, il silenzio delle coscienze, il silenzio di chi non ha più nulla da dire a se stesso e agli altri.

Se non entriamo in questa logica, anche il 25 dicembre è una ricorrenza come tante altre e che non inciderà nella nostra vita e sulla nostra esistenza.

E' bello parlare e stare con gli altri, augurarsi "Buone feste" e dirsi "Buon Natale" ma è altrettanto importante ritagliarsi tempi di silenzio per recuperare dignità e coscienza di se stessi.

Per riflettere, rimpiangere, soffrire, arrabbiarsi, rimproverarsi, ma anche per essere contenti, felici per il poco o molto bene che siamo riusciti a realizzare.

E' nel silenzio di una notte speciale che nasce un bambino, il Dio che si fa carne per dialogare con la sua gente.

Questo per ricordarci che solo nel silenzio, nella serenità, nella tranquillità è possibile incontrare Cristo nel profondo di noi stessi e ritrovare le ragioni del nostro vivere presente e futuro.

Allora se questa notte è una notte speciale, vorrei che fosse l'inizio di una nuova era di solidarietà e condivisione.

Vorrei che questa notte trasformasse il cuore di ciascuno di noi.

*Quanta polvere fa il mondo mentre va, copre tutto e non ci fa vedere
più le stagioni i dubbi i figli e le speranze e rincorriamo i
sogni qua e là.*



*Che rumore che fa il mondo mentre va , tra motori ,
guerre ,soldi e gelosie , confondiamo il giorno dopo con
l'eternità e l'allegria con la felicità.*

*E intanto tra noi scommettiamo la vita , traversando da soli il mare
per scoprire cos'è che vale .*

*Facci uscire dal temporale prima che ci trascini via, dacci strade per
ritornare dove non siamo stati mai.*

*E non serve che sia Natale per scoprire di avere un cuore, per capire,
per sperare un po' .*

*Che fatica che fa il mondo mentre va, tutti in corsa per un posto in
prima fila, o sei primo e sei nessuno , tutto o niente e il senso della
vita se ne va.*

*E intanto tra noi ci aggiustiamo la vita tra amori e con medicine
mentre il tempo ci scappa via .*

*Facci piangere per qualcuno che ci lascia e non tornerà , dacci
braccia per un amico che ci prova e non ce la fa .*

*Se ogni tanto ci fermassimo a pensare , se ci fosse tempo per
ricominciare , se vivessimo e lasciassimo campare ,sarebbe tutti i
giorni un po' Natale .*

Vorrei che a questa disponibilità di Dio gratuita corrispondesse una accoglienza libera e sincera da parte nostra.

Per chi vivremo questa notte ? Soltanto per noi ? Per la nostra famiglia ? Per i figli ? Va tutto bene , ma quella grotta deve essere un atto universale di amore .

Allora , se è così , il Natale sarà un po' un miracolo :

il miracolo di volti sorridenti di tante persone provate dalla fatica della vita ; il miracolo di scoprirsi utili di tanti a cui non manca nulla ma che hanno perso il senso della festa .

Ma è anche il miracolo di risorse ed energie che sembrano non esserci e che invece si possono mobilitare , coinvolgendo attorno al Natale chiunque voglia fare qualcosa , anche un piccolo gesto per gli altri , almeno una volta l'anno.

E' un miracolo per il quale vale la pena bussare a tutte le porte per raccogliere quello che serve per la festa .

E in questa festa l'augurio che tutti possano trovare un posto per servire ed essere serviti in un abbraccio di cuori che credono nella salvezza di questo mondo attraverso la fede , la pace , la concordia tra gli uomini , l'amore .

Almenno San Bartolomeo
dicembre 2004

Il Presidente
Riccardo Perico